

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE: Integrazione dell'area con la città, attraverso la realizzazione della nuova viabilità e di servizi, parcheggi e spazi accessori per la Fiera e per Riparazioni navali, secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Portuale.

PERIMETRO E SETTORI: L'area è suddivisa in due sub-settori in ragione delle rispettive destinazioni funzionali
(con riferimento alla planimetria)

FUNZIONE CARATTERIZZANTE: Infrastrutture per la mobilità

FUNZIONI AMMESSE:

Nel sub-settore 1 :

- Parcheggi pubblici
- Infrastrutture per la mobilità
- Viabilità secondaria
- Assistenza alla mobilità veicolare, limitatamente ai distributori di carburante
- Limitatamente agli edifici esistenti compatibili sono altresì ammesse le seguenti funzioni:
 - Servizi Pubblici
 - Servizi Privati
 - Alberghi
 - Strutture turistiche
 - Esercizi di vicinato
 - Esposizione di merci, limitatamente ai generi connessi con la nautica
 - Pubblici esercizi
 - Connettivo urbano
 - Direzionale, connesso con le attività fieristiche o con le riparazioni navali
 - Terziario avanzato

Nel sub-settore 2 :

Le funzioni ammesse sono disciplinate dal Piano Regolatore Portuale

Nel sub-settore 3 :
Le funzioni ammesse sono quelle del Distretto Speciale di Concertazione 1.13 – Fiera Kennedy -, settore 5, di cui al Piano Urbanistico Comunale adottato con D.C.C. n° 9/2011.

PRESTAZIONI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

- Sub-Settore 1 : Attività connesse con la fiera e con la nautica, nell'ambito di una sistemazione che riservi ampi spazi da destinare a parcheggi, anche pluripiano per la Fiera, per la quale è necessario riservare gli spazi per l'apertura di un secondo accesso.
- Sub-Settore 2 : Realizzazione di edifici, impianti ed infrastrutture connessi con le funzioni operative del porto, compresa la modifica dei riempimenti e degli specchi acquei secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Portuale e dalla relativa intesa con il Comune.

Sub-Settore 3 : Gli interventi devono conformarsi alle previsioni contenute nel Piano Urbanistico Comunale adottato con D.C.C. n° 92/2011 relativamente al Distretto Speciale di Concertazione 1.13 – Fiera Kennedy -, settore 5.

PREVISIONI INDICATIVE DI AREE PER SERVIZI:

Nessuna.

PREVISIONI INFRASTRUTTURALI E CONNESSIONI CON L'INTORNO:

Realizzazione di un nuovo collegamento viario, integrato con un percorso pedonale e con una pista ciclabile, posto a connessione della Fiera con l'area del porto antico.

Il tracciato del tunnel sub-portuale è puramente indicativo ed è prevista la demolizione della sopraelevata successivamente alla realizzazione del tunnel.

E' inoltre prescritta la verifica di fattibilità di un collegamento verticale meccanizzato con corso Saffi e la Rotonda di Carignano.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI E LIVELLO PUNTUALE DI P.T.C.P.

Gli interventi previsti nella zona dovranno prevedere un riordino delle aree a ridosso delle mura di sostegno di corso A. Saffi, con l'obiettivo di perseguire una qualificazione ambientale e non puramente funzionale del nuovo piazzale di ingresso alla Fiera da ponente; dovranno inoltre salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche dalla passeggiata di corso A. Saffi e in particolare dalla Rotonda di Carignano.

Ove la realizzazione della strada a mare comporti lo spostamento delle installazioni della Marina Militare potranno essere ricollocate nelle aree limitrofe.

Puntuale applicazione delle normative di cui alla DGR 1411/99 fino alla adozione ed alla successiva approvazione dei rispettivi Piani di Bacino stralcio e comunque non oltre a quanto stabilito dall'art.17, comma 6 bis della L.183/89 e successive modificazioni ed integrazioni.

Relativamente al sub-settore 3 si richiama la disciplina paesistica di livello puntuale contenuta nella scheda facente parte integrante del Distretto Speciale di Concertazione 1.13 – Fiera Kennedy -, limitatamente alle parti d'interesse dell'intervento.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Gli interventi nei sub-settori 1 e 2 sono subordinati alla preventiva approvazione di un Accordo di Programma esteso all'intero distretto.

L'intervento previsto nel sub-settore 3 si attua con progetto convenzionato.

NORME TRANSITORIE:

Gli edifici esistenti compatibili sono assoggettati alla disciplina e alle norme progettuali della sottozona DU.

Sugli edifici incompatibili sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione, senza cambio d'uso e senza frazionamenti e accorpamenti.

La sistemazione superficiale delle aree, anche temporanea é consentita, esclusivamente per le funzioni ammesse.

La regolamentazione delle aree operative portuali è disciplinata dal Piano Regolatore Portuale.

Nel sub-settore 3 sono ammessi interventi sino alla manutenzione straordinaria.